

AL DON BOSCO. Domani l'incontro con Riccardo Ruggeri, 81 anni. La sua storia: da operaio a manager della famiglia Agnelli

Dall'officina 5 è arrivato a Wall Street

Il dibattito sul tema «Che ne sarà di noi?» è organizzato dagli Ex allievi salesiani, con l'associazione Area popolare

È l'imprenditore Riccardo Ruggeri l'ospite d'eccezione dell'annuale Leadership summit, organizzato domani dagli Ex allievi salesiani di Verona.

L'incontro, aperto a tutti, si terrà dalle 9 alle 12.30 nell'aula magna Fedrigotti dell'Istituto Don Bosco di via Provolo 16, che dispone di un ampio parcheggio interno. Ruggeri, uno dei 35 protago-

nisti di *Giganti* (Marsilio), dialogherà con l'autore del libro, Stefano Lorenzetto.

«Che ne sarà di noi?» è il tema al centro del dibattito, organizzato d'intesa con l'associazione culturale Area popolare. Lo spunto è venuto da un saggio appena pubblicato da Grantorino (la casa editrice fondata da Ruggeri, i cui ricavi vengono devoluti all'Arsenale della pace fondata a Torino da Ernesto Oliviero). Scritto da Angela Maria Borello e intitolato *Maestra, ma che ne sarà di me?*, il volume raccoglie i pensieri di bambini della scuola d'infan-

zia. Ruggeri ne ha fatto una lettura dal punto di vista manageriale per cogliere le leadership dei più piccoli e, in prospettiva, scoprire le paure e le speranze che li attendono, non molto dissimili da quelle con cui devono confrontarsi tutti i giorni gli adulti in un mondo che ha visto andare in frantumi ogni certezza etica, politica ed economica.

Con Ruggeri e Lorenzetto intervengono Anna Leso, assessore comunale alle Politiche sociali, e don Umberto Benini, delegato degli Ex allievi salesiani.

Riccardo Ruggeri, 81 anni, è nato in una portineria di Torino, al numero 9 di piazza Vittorio Veneto, che misurava appena 15 metri quadrati e nella quale ha vissuto fino alla giovinezza con i genitori e i nonni. Nel 1953 fu assunto come operaio nell'officina 5 dello stabilimento Fiat di Mirafiori, lo stesso in cui aveva lavorato suo nonno, suo padre (morto prematuramente) e sua madre. Solo che poi ha fatto carriera, fino a lavorare al fianco di Gianni e Umberto Agnelli e a trattare con i grandi del pianeta, dalla regina Elisabetta d'Inghil-

terra a Saddam Hussein e Muhammad Gheddafi. È stato chief executive officer di New Holland, la multinazionale delle macchine per movimento terra nata dalla fusione di Fiat trattori e Fiatallis con Ford tractors, fino a portarla alla quotazione in Borsa a Wall Street.

Chiusa l'esperienza di una vita, ha fatto il consulente internazionale di business e di management, l'imprenditore metalmeccanico e infine ha creato con altri soci quattro start-up: una di queste è diventata in Francia un'azienda di famiglia di successo nel



Riccardo Ruggeri, 81 anni

ramo della moda, guidata dalla nuora Elsa. Ruggeri ha scritto molti libri ed è uno degli editorialisti più apprezzati di *Italia Oggi*. Ha avuto l'onore d'essere fra incluso i

cinque non americani insigniti della laurea honoris causa in legge nei 140 anni di storia della Loyola University di Chicago. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTRATTAMENTI. Allevamento di Isola Sequestro definitivo, sì all'affidamento per i cani di razza

Custode è la Lav di Verona, che ha liberato sinora 44 animali su 280



Alcuni cani dell'allevamento

Prima otto, poi 17 e ieri 19. I cani più anziani e malandati stanno lasciando le gabbie dell'allevamento Amico cane di Isola della Scala, dopo che il sequestro degli 280 cani - in prevalenza fattrici di razze pregiate - predisposto dal pm Bianca Maria Rinaldi lo scorso 21 marzo è diventato definitivo. Il titolare dell'allevamento, Walter Munari, ha infatti rinunciato al riesame.

La custodia delle bestiole è passata dal sindaco della Scala, Giovanni Miozzi, alla responsabile della sezione veronese della Lav (Legg antivivisezione) Lorenza Zanaboni, che in collaborazione con veterinari e agenti del Corpo forestale dello Stato sta individuando gli animali in particolari condizioni precarie da affidare il prima possibile a famiglie che sappiano garantire loro condizioni di vita decenti. «I cani erano tenuti in

condizioni pessime», confida Zanaboni, «faremo il possibile per farli uscire dalle gabbie in poco tempo. Per ora 44 hanno trovato sistemazione o stallo da volontari. Animali malati, fattrici che hanno partorito cuccioli morti, altre che non hanno mai visto la luce del sole. Bisogna essere preparati e soprattutto motivati per adottarli. Saremo severissimi nella selezione».

Chi volesse adottare, deve inviare una email a lav.verona@lav.it. Contro l'allevamento Amico Cane la Procura sta procedendo per diversi reati: a danno di animali in base all'articolo 727 del codice penale (maltrattamenti), abuso edilizio, gestione illecita dei rifiuti e violazioni alla normativa sulla spesa pubblica. La Finanza ha acquisito documentazione fiscale relativa alla percezione di contributi erogati dallo Stato. ●

notameteo

Fine settimana di sole Poi arriva il caldo africano

L'alta pressione africana sta per diventare una specie di ospite fisso del clima di aprile. Anche nei prossimi giorni, da lunedì in poi, l'anticiclone sahariano tornerà ad essere protagonista assoluto della situazione meteo.

Scontati gli effetti sul tempo, previsto prevalentemente soleggiato ma soprattutto molto più caldo della media. Il fine settimana vedrà in ogni caso tre belle giornate, disturbate appena da annuvolamenti pomeridiani che oggi e domenica potranno dare vita a qualche breve rovescio nelle zone di montagna, con temperature massime fra 3 e 5 gradi oltre le medie del periodo.

Quel che è certo è che gli episodi di caldo quasi estivo così in anticipo sulla tabella di marcia stanno diventando una costante della primavera. Fino ad oggi non abbiamo mai superato in città i 24 gradi, ma la prossima settimana si raggiungeranno i 26-27 in molte zone della Valpadana, temperature più consone alla metà o alla fine di maggio. Da una quindicina d'anni, insomma, l'estate arriva sempre prima; non a caso il maggiore riscaldamento insiste sui mesi di aprile e maggio, a tratti imparagonabili a quelli di cinquant'anni fa. Mesi come l'aprile del 2007 (venti giornate con termometro oltre i 25 gradi) o come quello del 2011 (32,4 in centro

città il 9 aprile) stanno diventando sempre meno eccezionali, per non dire che rischiano di diventare la norma. Fra l'altro, nei giorni scorsi molte località della Sicilia e della Puglia hanno già superato i 30 gradi.

Tanta anomalia trova in più cause la propria giustificazione, a partire dalle temperature dell'Atlantico, d'anni più basse del normale. Sulle acque antistanti il Portogallo si sviluppa così una grande depressione che inizia a risucchiare aria molto calda di origine nordafricana diretta verso l'Europa meridionale. L'Italia è così investita sempre più spesso da tali correnti molto calde e stabili, come se si trovasse dentro una bolla arroventata. È un'anomalia si ripete sempre più spesso in tutte le stagioni, lasciando sempre meno spazi alle perturbazioni atlantiche o all'aria fredda da nord.

Anche i prossimi giorni saranno interessati da una situazione di questo tipo. Rimossi in fretta dai rovesci di mercoledì sera, oggi dominerà il sole, pur offuscato da nubi pomeridiane. Bella giornata anche domani con temperature massime sui 23 gradi. Giornata analoga quella di domenica, sfiorata da un parziale flusso fresco che nel pomeriggio lambirà le Alpi determinando qualche annuvolamento. Temperature stabili. ●ALAZ.

ASSEMBLEA. Domani L'Unione parkinsoniani rinnova le sue cariche



La sede dell'associazione

Nuovi appuntamenti con l'Unione Parkinsoniani di Verona. Domani alle 10,30 si svolgerà l'assemblea annuale dei soci col rinnovo delle cariche sociali nella sede di via Bertoni. Seguirà la conferenza della neurologa Laura Bertolasi sull'alimentazione del malato di Parkinson, dal titolo «Dimmi cosa mangi...». Sabato 21 maggio la professoressa e musicoterapeuta Priscilla Menini relazionerà sul tema Musicoterapia e gong sempre nella sede di Verona.

Proseguono intanto le attività dell'Unione Parkinsoniani, che conta 400 associati, impegnata nell'organizzazione di attività fisiche come i corsi di attività motoria riabilitativa e logopedia per gli associati nella sede cittadina, oltre a quelli attivi in provincia a Caprino Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Legnago, Illasi e Peschiera del Garda. ●MU.

EDICOLA & CAFFÈ



Francesco Vacalebre all'edicola Stadio FOTO MARCHIORI

Per battere la droga serve più presenza dei genitori

Francesco Vacalebre è un ex generale in pensione. Compra *L'Arena* all'edicola Stadio Sas in piazzale Olimpica.

Vinitaly, boom di affari, e conquista gli stranieri. Qual è la sua opinione sulla manifestazione?

Io sono un cultore del vivo, anche se bevo poco, e credo che il Vinitaly sia un'ottima manifestazione, che crea un gigantesco giro d'affari e che ora ci mette in competizione con la Francia per la conquista della Cina.

Arsenale: si studia di valorizzare le collezioni già presenti creando un mini-museo e si parla di una copertura della corte centrale. Cosa ne pensa?

L'importante è che la struttura sia utilizzata e valorizzata anche come punto di ritrovo e area attrezzata. Ciò che conta sono la praticità e la funzionalità, più che mega coperture architettoniche di abbellimento.

L'imprenditore Manni e gli avvocati Lambertini e Maccagnani presentano il loro progetto per gestire la lirica in Arena.

La gestione della Fondazione e della lirica in Arena è solo una questione di soldi. È ovvio che si punti alla stagione estiva rinunciando a quella invernale al Filarmonico.

Sette studenti su dieci ammettono di aver provato stupefacenti. Un gruppo di presidi con l'Ulss 20 cerca di fare prevenzione.

La colpa è soprattutto dei genitori che lasciano i ragazzi abbandonati a loro stessi con troppi mezzi a disposizione. La prevenzione serve a poco se non viene fatta anche una vera lotta allo spaccio.

Il Papà del Gnoco porta il Carnevale in carcere...

Ha fatto bene. Se le iniziative vengono fatte con il cuore e non soltanto per mettersi in mostra, non possono che essere sostenute. ●C.BAZ.

LA STORIA. L'ex dipendente delle Ferrovie Giulio Del Carria dona, a sorpresa, alla moglie, una mostra con le sue foto

«Le ho regalato un sogno, perché no?»

Alla signora Trevisan è stato tenuto nascosto tutto. Poi si è commossa a vedere gli scatti fatti per passione

C'è chi, dopo tanti anni di matrimonio, va in crisi all'avvicinarsi del compleanno del coniuge, ed è una crisi più che normale, passati in rassegna tutti i regali che possono piacere al proprio compagno o compagna.

Ma questo non è successo a Giulio Del Carria, ex capostazione, ora in pensione, che, per il compleanno - un anno

speciale - della moglie Patrizia Trevisan, ha pensato di allestire una mostra con le migliori foto che la signora - appassionata del clic - ha scattato negli ultimi anni. Detto così parrebbe solo un omaggio alle «produzioni» della moglie, ma Del Carria è andato oltre: ha «rubato» i suoi scatti, con l'aiuto di un amico esperto, Giampaolo Mascanzoni, ed ha poi allestito una rassegna, a sorpresa.

«Quando mia moglie, che è commessa in una gioielleria, tornava a casa la sera, rimaneva stupita che le dicessi che

durante la giornata non avevo fatto niente», racconta il signor Giulio, «in realtà passavo tutto il mio tempo ad esaminare, e a copiare, le sue foto per la sorpresa che avevano in mente di farle».

E la sorpresa è stata grande. Per altro, tutto è stato organizzato in modo che Trevisan non avesse il minimo sospetto. Un'amica è andata a prenderla al lavoro e le ha detto che c'erano da vedere delle foto al Circolo culturale della quarta circoscrizione, a Santa Lucia, in via Mantovana, e che poi sarebbero andate a



Una delle foto di Trevisan, nella mostra-dono del marito FOTO MARCHIORI

prendere un aperitivo insieme. Così, la signora, ignara, è arrivata al Circolo dove però non c'era alcun avviso di mostre o altro. Fiduciosa, è entrata comunque nel centro con l'amica: «Era tutto buio», racconta il marito, «e quando lei è arrivata, abbiamo acceso la luce e davanti ai suoi occhi è apparso quello che era il suo sogno, il desiderio che rimandava nel tempo. Si è molto commossa e mi ha abbracciato. Quello è stato il regalo, o il grazie più bello che potessi ricevere: anzi, lo tengo per quando compirà anche io gli anni, in questi giorni». Un tale romanticismo, ancora vivo, in una coppia sposata da 38 anni fa bene al cuore. Così come le sorprese che sono fatte

per riconoscere la bravura del proprio compagno, pur se si cimentasse in un hobby. Per Patrizia, la fotografia è sempre stata un hobby - prima si fotografano i figli, poi le vacanze e così via - fino a che, tre anni fa, ha deciso di approfondire l'arte e si è iscritta ad un corso dell'associazione l'«Occhio di Michelangelo». «Lo frequenta da tre anni e secondo me è davvero brava», riprende Del Carria. «Spero che questa sorpresa la stimoli ad andare avanti, a credere ancora di più in se stessa, nelle sue capacità».

La mostra - 29 foto in bianco e nero - è aperta oggi, al Circolo di via Mantovana, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30. ●D.A.